



CHIARI WEEK

Data: 29.10.2021 Pag.: 12
Size: 203 cm2 AVE: € .00
Tiratura:
Diffusione:
Lettori:

Mercoledì sera il primo degli incontri con alla base le parole riusa, riduci e ricicla

Alle Acli «Verso l'economia circolare»

CHIARI (gfd) Riusa, riduci, ricicla: sono le tre "R" proposte dal ciclo di incontri «Verso l'economia circolare» proposto dalla Zona Acli del Sebino - Franciacorta - Oglio Ovest. Per parlare del non spreco, del riuso e del riutilizzo sotto diversi aspetti. Dagli alimenti ai vestiti, dagli oggetti ai mobili.

Tre gli incontri previsti: a Chiari, a Rovato, a Iseo, e poi la giornata finale, di nuovo a Chiari. Il primo degli incontri si è svolto mercoledì nella sede del Circolo Acli in Palazzo Rota. A partire dall'esperienza della Dispensa Solidale (che recupera dai supermercati e dai negozi alimenti freschi, frutta, pane e verdura, per poi ridistribuirli) si è parlato di come ridurre gli sprechi alimentari e di come migliorare l'alimentazione.

Dopo l'introduzione della presidente di zona, **Monica De Luca**, che ha spiegato il senso degli incontri che si svolgono «a partire da iniziative ed esperienze concrete che i circoli Acli del territorio svolgono già atti-

vamente», è intervenuto il relatore della serata, **Luigi Moraschi**, della Cooperativa Sociale Cauto, uno dei «colossi» del recupero sociale, che attraverso l'associazione Maremosso recupera dalla Grande Distribuzione Organizzata e redistribuisce in tutto il nord Italia alle associazioni convenzionate migliaia di tonnellate di alimenti.

Nel corso della serata si è parlato di come conservare al meglio gli alimenti, della differenza tra le dizioni «da consumarsi entro» e «da consumarsi preferibilmente entro». Il recupero alimentare

ha spesso più valenze: quella di evitare gli sprechi, quella di far diminuire i rifiuti (il cui smaltimento ha un costo), quella, grazie alla legge Gadda, di poter redistribuire il salvato ha chi ha necessità e carenze alimentari; quella di salvaguardare l'ambiente.

«Recuperare il cibo» ha detto Moraschi, «non vuol dire dare da mangiare ai poveri, vuol dire salvaguardare l'ambiente, perché la produzione del cibo ha un costo ambientale, in termini di acqua consumata, in ener-

gia, in ore di lavoro e fatica». In questo senso le riflessioni proposte valgono per il consumo degli alimenti in senso generale, a casa ed in famiglia.

Il prossimo incontro si terrà il 10 novembre a Rovato, a cura del locale circolo Acli, dove presso il Banco del Riu-so di Franciacorta si parlerà del Laboratorio di Cucito Creativo e di economia circolare applicata agli abiti con **Carlo Piantoni** di Fondazione **Cogeme** e Banco del Riu-so.

Il 24 novembre il circolo Acli di Iseo presso l'oratorio proporrà invece un incontro sull'esperienza de L'Isola del Riu-so e i progetti di inserimento sociali lavorativi. Il tutto si concluderà a giugno dell'anno prossimo, indicativamente il giorno 4, con una sfilata di moda con abiti rimodernati in Villa Mazzotti, con abiti che avranno una nuova chance di vita grazie ai laboratori di cucito creativo. Previsto anche un Banco del Riu-so. Azioni concrete, per una economia che non butta via niente e che valorizza al meglio il lavoro delle donne e degli uomini.



La presidente di zona e **Monica De Luca** e **Luigi Moraschi** della Cooperativa Sociale Cauto